



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187.421814 - Fax 0187.424008 - Cell. 329.0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 1 aprile 2008

Prot. 089 / 2008

**A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO, S.P. E D.C.
PREFETTO GIUSEPPE PECORARO**

Oggetto: **PROBLEMATICHE SU NUOVO NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112**

La scrivente Segreteria Generale CONAPO, in riferimento alla imminente istituzione del numero unico di emergenza 112, ritiene doveroso ed essenziale, al fine di garantire un adeguato standard di soccorso, proporre l'inserimento all'interno delle varie centrali di interconnessione di personale Vigili del Fuoco. Tale scelta è supportata dalla evidente confusione e sovrapposizione di compiti di soccorso svolti da innumerevoli Enti sia istituzionali che di volontariato.

L'esperienza insegna che le competenze del Corpo connesse all'espletamento del soccorso tecnico urgente non sono definibili con facilità ed esattezza, e pertanto senza l'ausilio di personale qualificato in grado di sintetizzare e scremare la portata della richiesta d'intervento si corre il rischio di venire sistematicamente elusi dalla chiamata, o quantomeno di essere chiamati con ritardo.

Del resto è noto che nel corso degli anni sono sorte varie associazioni che rivendicano ruoli nel soccorso che spettano di diritto al Corpo Nazionale ed a causa di queste interferenze, più o meno cercate, si è creata una confusione anche normativa, che rende difficile a persone esterne al soccorso tecnico urgente capire chi sia il soggetto giuridico effettivamente deputato all'espletamento del soccorso.

La casistica più frequente riguarda i rapporti tra C.N.VV.F. e C.N.A.S., infatti sempre più spesso quest'ultimo adoperando il numero di emergenza sanitario 118 omette di trasmettere la richiesta di soccorso al Comando VV.F. territorialmente competente al fine di agevolare l'intervento dei propri uomini. Tale sciagurata scelta, ribadiamo sempre più frequente, oltre a ritardare il soccorso e quindi a compromettere l'incolumità della persona infortunata, porta inevitabilmente ed erroneamente l'opinione pubblica e gli Enti di Governo a non considerare la componente istituzionale dei VVF qualificata per tali eventi.

In questa ottica eventuali investimenti sia finanziari che di risorse umane vengono considerati non rilevanti nelle competenze vigifuoco, per contro, nella realtà sono innumerevoli gli interventi di soccorso svolti dai vigili del fuoco in ambiente impervio o montano, soprattutto con la sempre più professionale e specializzata componente SAF, spesso susseguentemente ad un precedente intervento del C.N.A.S.

Pertanto con l'attivazione delle centrali unificate di interconnessione, che avranno il compito di individuare la chiamata di soccorso e indirizzarla ai vari numeri di soccorso 115 e 118, temiamo possibile che operatori Carabinieri e Polizia di Stato, magari precedentemente istruiti o indirizzati possano essere indotti ad allertare il C.N.S.A.S. tramite il 118, anziché il preposto Corpo Nazionale.

Bisogna inoltre ricordare che la statistica d'intervento dei VV.F. è talmente varia e complessa, spaziando dal semplice intervento di verifica al ben più complesso intervento N.B.C.R., che la presenza di rappresentanti vigifuoco nelle nuove sale operative 112 diventa imprescindibile, atteso che semplici interventi celano invece problematiche che solo le capacità operative e professionali dei VVF riescono a risolvere.

Proprio in funzione di ciò, capita che quando gli altri non sanno più che pesci prendere chiamano i VVF per risolvere la questione, questo comporta tante volte un notevole ritardo nei soccorsi, a volte fatale.

Inoltre la mancanza di nostro personale andrebbe ancora di più a svilire il prestigio e la considerazione nei confronti dei vigili del fuoco che attualmente Ella rappresenta.

Sperando che tale importante richiesta sia condivisa dalla S.V. si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



IL SEGRETARIO GENERALE
CSE Antonio BRIZZI